



Regione Puglia

Regolamento Generale della Giunta Regionale

DISEGNO DI LEGGE N.103/2015 DEL 03/11/2015

Riconoscimento del debito fuori bilancio derivante dall'esecuzione della Sentenza emessa dal Tribunale di Taranto n. 231 del 22/01/2015.



RELAZIONE

Il D.lgs. n. 118/2011, integrato e modificato dal D.lgs. n. 126/14, ha introdotto una specifica disciplina innovativa in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio delle Regioni, che trova applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015.

Il debito fuori bilancio consiste in un'obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l'assunzione dell'impegno di spesa.

L'art. 73, lett. a) del precitato D.lgs. n. 118/2011 in particolare, dispone che il Consiglio Regionale riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive.

Nelle more dei necessari approfondimenti sul campo di applicazione di tale novella normativa e al fine di non far subire all'Amministrazione Regionale maggior pregiudizio, occorre riconoscere con legge, ai sensi delle disposizioni sopra richiamate, la legittimità del debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva, relativo ai crediti professionali di avvocato esterno, maturati nell'ambito dei procedimenti disciplinati dal R.D.n.639/10.

Ai sensi del comma 4 del precitato art. 73, il Consiglio Regionale è tenuto a provvedere entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta.

In relazione allo specifico debito fuori bilancio, oggetto dell'attuale disegno di legge, sulla scorta degli elementi istruttori e documentali acquisiti dal competente Servizio Contenzioso Amministrativo, emerge quanto segue:

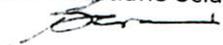
Con sentenza n. 231 del 22/01/2015 il Giudice del Tribunale di Taranto, avv. Lucia Santoro, a seguito di giudizio di opposizione avverso l'ingiunzione fiscale in materia di recupero crediti regolato dal R.D.n.639/10, proposto dal signor Carbotti Angelo Raffaele rappresentato e difeso dagli avv.ti Carmelo Casavola e Donato Maria Casavola, ha accolto le doglianze del ricorrente e per l'effetto ha revocato la precitata ingiunzione fiscale.

Per effetto della precitata sentenza la Regione Puglia veniva condannata, tra l'altro, a pagare alla controparte le spese di giudizio liquidate in complessivi € 7.276,43.

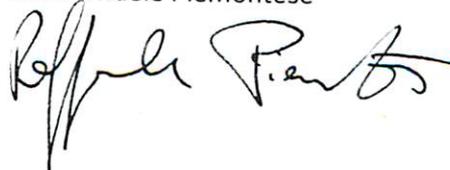
Dall'esame della documentazione esistente agli atti risulta in maniera inoppugnabile che si tratta di somme dovute dalla Regione Puglia per effetto della predetta sentenza e che, pertanto, si deve procedere, alla liquidazione della complessiva somma di € 7.276,43 (settemiladuecentosettantasei/43), in favore del signor Carbotti Angelo Raffaele, con imputazione sul capitolo 001317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedurali e legali" del bilancio 2015, gestito ex art. 50 L.R. n. 17/77;

All'impegno, liquidazione e pagamento in favore del creditore si provvederà con determinazione del dirigente del Servizio Contenzioso Amministrativo di Bari.

Il Dirigente del Servizio
dott. Sebastiano Scianni



L'Assessore
avv. Raffaele Piemontese



Legge Regionale _____ 2015, n. _____

Riconoscimento di debito fuori bilancio derivante dall'esecuzione della sentenza del Tribunale di Taranto n. 231 del 22/01/2015

Art. 1

(Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1, lett. a) del D.lgs. n. 118/11)

Il debito fuori bilancio derivante dalla sentenza esecutiva n. 231/2015 emessa dal Tribunale di Taranto, dell'importo di € 7.276,43 è riconosciuto legittimo ai sensi e per gli effetti dell'art. 73, comma 1, lett. a) del D.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011, così come modificato dal D.lgs. n. 126 del 10 agosto 2014.

Art. 2

(Norma finanziaria)

Al finanziamento del debito di cui all'art. 1 si provvede con imputazione sul capitolo 001317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedimentali e legali" del bilancio corrente.

